

SCREENING TUMORE DELLA MAMMELLA NEL TERRITORIO DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA

Lo screening del tumore della mammella è un programma di prevenzione che permette di individuare il tumore in fase precoce, quando la donna non presenta ancora sintomi. In Emilia-Romagna lo screening rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed è garantito in modo uniforme su tutto il territorio regionale attraverso programmi organizzati, controllati e completamente gratuiti.

A chi è rivolto

Il programma è destinato alle donne residenti o domiciliate in Emilia-Romagna, iscritte al Servizio Sanitario Nazionale.

- **Donne tra 45 e 49 anni:** invito alla mammografia **ogni anno**
- **Donne tra 50 e 74 anni:** invito alla mammografia **ogni due anni**

L'invito è **attivo**: le Aziende sanitarie inviano una comunicazione tramite posta ordinaria o Fascicolo Sanitario Elettronico, con indicazione di data, ora e sede dell'esame. La partecipazione è volontaria, ma fortemente consigliata.

L'esame

Alla data e all'orario indicati nell'invito, la donna si presenta nella sede assegnata per eseguire la **mammografia**, un esame radiologico che consente di individuare anche lesioni di piccole dimensioni.

Cosa succede dopo la mammografia

- **Esito negativo:** l'esito viene comunicato tramite lettera o Fascicolo Sanitario Elettronico. La donna rientra automaticamente nel programma e verrà richiamata per il controllo successivo secondo la periodicità prevista.
- **Esito dubbio o sospetto:** la donna viene contattata telefonicamente per fissare un nuovo appuntamento. Gli eventuali approfondimenti diagnostici (come ecografia o altri esami) sono effettuati in modo tempestivo e gratuito.
 - Se anche gli approfondimenti risultano negativi, la donna rientra nel percorso di screening.

- In caso di diagnosi di tumore della mammella, la persona viene presa in carico dalla **Senologia Interaziendale**, dove un'équipe multidisciplinare definisce il percorso terapeutico più appropriato.

Lo screening a bologna

A Bologna il programma di screening è organizzato dall'**Azienda USL di Bologna** e si svolge attraverso una rete di strutture sanitarie del territorio, compreso l'**IRCCS Policlinico di Sant'Orsola**, secondo un modello integrato tra prevenzione territoriale e assistenza ospedaliera specialistica.

Più precisamente gli esami di primo livello di screening vengono eseguiti su 9 sedi fisse e su un mezzo mobile, per un totale di 17 mammografi di ultima generazione.

L'unità mobile raggiunge i comuni privi di una sede mammografica nelle vicinanze o meno serviti dai trasporti. Il mezzo è completamente autonomo e non necessita di appoggiarsi a strutture sanitarie.

Percorso eredo-familiare

I tumori della mammella e dell'ovaio possono presentarsi con maggiore frequenza all'interno della stessa famiglia a causa di specifici fattori di rischio. La loro valutazione consente di distinguere tra **rischio familiare** e **rischio ereditario**.

Per questo motivo la Regione Emilia-Romagna ha attivato un **percorso gratuito** dedicato alla valutazione del rischio oncologico legato alla storia familiare

Come funziona il percorso

Il percorso inizia **a partire dai 25 anni** con la compilazione di una **scheda di prima valutazione del rischio eredo-familiare**, che assegna un punteggio in base a:

- grado di parentela,
- età di insorgenza del tumore,
- eventuale bilateralità.

In base al punteggio ottenuto, si programma una visita presso un centro Spoke/Hub. La scheda può essere compilata dal:

- medico di medicina generale (MMG),
- senologo o radiologo,
- chirurgo,
- ginecologo,
- oncologo,
- altri professionisti di primo contatto.

Per l'appuntamento è necessario presentare:

- impegnativa del medico con indicazione di **“prima visita di genetica medica”** (codice di esenzione ticket **D99**),
- scheda di valutazione del rischio compilata dal medico.

Per chi partecipa al percorso di screening, la valutazione viene proposta durante la mammografia effettuata.

Al sant'orsola il centro di riferimento

L'**IRCCS Policlinico di Sant'Orsola** è Centro di riferimento regionale per l'area metropolitana per il percorso dedicato alle donne portatrici di varianti patogenetiche dei geni **BRCA** e di altri geni, che comportano un rischio elevato di sviluppare tumori della mammella e/o dell'ovaio nel corso della vita, in collaborazione con la **Genetica Medica**.